



PROVINCIA AUTONOMA
DI TRENTO



Agenzia provinciale
delle foreste demaniali

CONCORSO DI IDEE PER LA RIQUALIFICAZIONE DI MALGA FOSSE COMUNE DI SIROR -PASSO ROLLE - P.ED 762 C.C.SIROR

BANDO DI CONCORSO





CONCORSO DI IDEE PER LA RIQUALIFICAZIONE DI MALGA FOSSE COMUNE DI SIROR -PASSO ROLLE - P.ED 762 C.C.SIROR

BANDO DI CONCORSO

1. PREMESSA

Calendario: Come da pubblico avviso

Concorso:

- Domande e chiarimenti da far pervenire per iscritto entro 30 giorni (naturali e consecutivi dopo la pubblicazione)
- Consegna degli elaborati: entro le ore 12.00 del giorno **venerdì 31 agosto 2012**
- Seduta della Giuria
- Pubblicazione della classifica
- Presentazione dei progetti ed esposizione

Ente banditore:

L'ente banditore del Concorso è :

Provincia Autonoma di Trento - Agenzia Provinciale delle Foreste Demaniali -

Via G.B. Trener 3 -38121 TRENTO tel 0461 495967 fax 0461 495716

Mail: agenzia.forestedemaniali@provincia.tn.it

2. TEMA DEL CONCORSO

Tema del concorso è l'ideazione di proposte progettuali per la riqualificazione anche formale dell'edificio p.ed 762 C.C. Siror , edificio di servizio a Malga Fosse, per realizzare un locale d'eccellenza - bar , ristorante , con possibilità anche di pernottamento. Un locale pubblico le cui caratteristiche di alta qualità formale, architettonica e tecnologica potessero essere un punto di attrazione sia nella stagione estiva che in quella invernale. Verranno valutate anche destinazioni funzionali diverse purchè adeguatamente giustificate sotto il profilo della sostenibilità economico-finanziaria dell'iniziativa secondo quanto previsto dall'ultimo capoverso del punto 3 dell'allegato "B" (Documento preliminare alla progettazione **DPP**) al presente bando .

L'edificio dovrà avere caratteristiche di alta sostenibilità ambientale (in sede di progettazione definitiva ed esecutiva si richiederà la certificazione con il protocollo LEED Gold) e verranno



valutate positivamente le proposte che prevederanno l'utilizzo del legno sia strutturale che di rivestimento e/o decoro

La riqualificazione del comparto potrà avvenire anche attraverso la demolizione con ricostruzione dell'edificio .

Le superfici interessate all'intervento sono le particelle che sono individuate dall'allegato B - Documento preliminare alla progettazione **DPP**.

In ogni caso le proposte progettuali dovranno riguardare anche l'utilizzo e la riqualificazione delle pertinenze e degli accessi al fabbricato

La riqualificazione dell'edificio e delle pertinenze dovrà prevedere gli interventi individuati nei documenti allegati e nel **DPP**, descritti sinteticamente di seguito:

- realizzazione di un locale d'eccellenza - bar , ristorante, con possibilità anche di pernottamento nelle dimensioni minime indicate del DPP,
- sistemazione degli spazi esterni tenendo conto della vicinanza della struttura (stalla e alloggio) di Malga Fosse.

3. FINALITA' DEL CONCORSO

L'Agenzia Provinciale delle Foreste Demaniali ha inteso promuovere questo concorso di idee per ottenere una partecipazione qualificata di soggetti per acquisire le proposte progettuali più idonee per una successiva fase consistente in un bando di gara per la progettazione definitiva, esecutiva , costruzione e gestione della struttura. La finalità del concorso è l'elaborazione di un progetto preliminare che grazie alla riqualificazione del volume attuale (compresa la demolizione con ricostruzione), rilanci le attività che erano presenti presso Malga Fosse.

Le finalità dell'intervento programmato, le esigenze e gli obiettivi da soddisfare, le indicazioni dell'Amministrazione e ogni altra informazione necessaria per la redazione di quanto richiesto dal presente bando sono contenute nell'allegato "B" (documento preliminare alla progettazione, d'ora in poi nominato **DPP**), che costituisce parte integrante e sostanziale del bando stesso.

4. PROCEDURA CONCORSUALE

Il concorso di idee sarà effettuato con la "procedura aperta" come definita dall'articolo 3, comma 37 del Dlgs. 12.04.2006, n. 163 e s.m., e dell'art. 259 del DPR 5 ottobre 2010 n. 207 – regolamento d'attuazione del Dlgs 163/2006. Pertanto, qualunque interessato in possesso dei requisiti può parteciparvi, con le modalità stabilite del presente bando.

Il concorso è articolato in un unico grado, non essendo prevista una fase successiva di selezione .



5. SOGGETTI AMMESSI A PARTECIPARE

Sono ammessi a partecipare al concorso i soggetti, indicati di seguito, e per i quali non sussistano la cause di esclusione o di incompatibilità indicate ai paragrafi 6 e 7:

- a) liberi professionisti singoli;
- b) liberi professionisti in studi associati;
- c) società di professionisti;
- d) società di ingegneria;
- e) raggruppamenti temporanei costituiti fra i soggetti indicati sopra, i quali, prima della presentazione della documentazione di concorso abbiano conferito mandato collettivo speciale con rappresentanza a uno di essi, qualificato come capogruppo, che presenta e sottoscrive la domanda di partecipazione al concorso in nome e per conto proprio e dei mandanti, o che si impegnino a costituire il raggruppamento temporaneo in caso di vincita del concorso e di eventuale incarico da parte del soggetto vincitore della appalto integrato di progettazione costruzione e gestione. consorzi stabili di società di professionisti e di società di ingegneria;
- f) persone fisiche e persone giuridiche appartenenti ad altri Stati aderenti all'Unione europea abilitate nei loro Paesi di appartenenza;
- g) G.E.I.E. Gruppi Europei di Interesse Economico di cui all'art. 3, comma 19 del Dlgs. 163/2006, se con sede in Italia alle condizioni di cui al Dlgs. 240/91, se con sede in uno Stato membro dell'Unione europea alle condizioni di cui al Regolamento CEE 2137/85.

Per professionisti si intendono i laureati in architettura, ingegneria o urbanistica iscritti negli albi dei rispettivi ordini professionali o nei registri professionali dei Paesi di appartenenza e titolati all'esercizio della professione alla data di presentazione della domanda di partecipazione.

Il concorso è aperto ai soggetti aventi titolo ai quali non sia stato inibito l'esercizio della libera professione sia per legge, sia per contratto, sia per provvedimento disciplinare.

In ogni caso si applicano i seguenti divieti:

- è fatto divieto ai concorrenti di partecipare al concorso in più di un'associazione temporanea, ovvero di partecipare singolarmente e quali componenti di un'associazione temporanea;
- il medesimo divieto sussiste per i liberi professionisti qualora partecipi alla stessa gara, sotto qualsiasi forma, una società di professionisti o una società di ingegneria delle quali il professionista è amministratore, socio, dipendente o collaboratore coordinato e continuativo;
- la violazione di tali divieti comporta l'esclusione dalla gara di entrambi i concorrenti.

Ai raggruppamenti temporanei si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni di cui all'art. 37 del Dlgs. 163/2006 e s.m.. Ai sensi dell'articolo 90, comma 7, del codice, i raggruppamenti



temporanei previsti dallo stesso articolo 90, comma 1, lettera g), del codice devono prevedere quale progettista la presenza di almeno un professionista laureato abilitato da meno di cinque anni all'esercizio della professione secondo le norme dello Stato membro dell'Unione Europea di residenza. Ferma restando l'iscrizione al relativo albo professionale il progettista presente nel raggruppamento può essere:

- a) con riferimento ai soggetti di cui all'articolo 90, comma 1, lettera d), del codice, un libero professionista singolo o associato
- b) con riferimento ai soggetti di cui all'articolo 90, comma 1, lettere e), f), e f-bis), del codice, un amministratore, un socio, un dipendente, un consulente su base annua con rapporto esclusivo con la società.

Ai consorzi stabili si applicano le disposizioni dell'art. 36 del Dlgs. 163/2006 e s.m.. E' vietata la partecipazione al concorso del consorzio stabile e dei singoli consorziati; in caso di inosservanza di tale divieto si applica l'art. 353 del Codice penale. E' vietata la partecipazione a più di un consorzio stabile.

Indipendentemente dalla natura giuridica del soggetto partecipante, le proposte progettuali e ogni elaborato tecnico devono essere predisposti da professionisti abilitati come sopra indicato, che sono personalmente responsabili e che devono essere nominativamente indicati nella documentazione di concorso, con la specificazione delle rispettive qualificazioni professionali. I medesimi soggetti dovranno garantire la loro presenza fino all'esaurimento dell'incarico di redazione del progetto e non potranno essere sostituiti se non per causa di forza maggiore e previo consenso dell'Ente Banditore. Fermo restando quanto precede, il concorrente singolo o i concorrenti in gruppo potranno avvalersi di consulenti e collaboratori, anche privi dell'iscrizione agli albi o registri indicati sopra.

I professionisti pubblici dipendenti devono allegare il nullaosta alla partecipazione rilasciato dal proprio ente di appartenenza, con l'autorizzazione in caso di eventuale affidamento dell'incarico professionale conseguente.

6. CAUSE DI ESCLUSIONE

Sono esclusi dalla partecipazione al concorso i soggetti per i quali sussistano una o più delle cause d'esclusione previste dall'art. 38 del Dlgs. 163/2006 e s.m.:

1. Sono esclusi dalla partecipazione alle procedure di affidamento delle concessioni e degli appalti di lavori, forniture e servizi, né possono essere affidatari di subappalti, e non possono stipulare i relativi contratti i soggetti:

a) che si trovano in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, o nei cui riguardi sia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;

b) nei cui confronti è pendente procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'articolo 3 della legge 27 dicembre 1956, n. 1423 o di una delle cause ostative previste dall'articolo



10 della legge 31 maggio 1965, n. 575; l'esclusione e il divieto operano se la pendenza del procedimento riguarda il titolare o il direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale; il socio o il direttore tecnico se si tratta di società in nome collettivo, i soci accomandatari o il direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice, gli amministratori muniti di poteri di rappresentanza o il direttore tecnico, se si tratta di altro tipo di società;

c) nei cui confronti è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale; è comunque causa di esclusione la condanna, con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'articolo 45, paragrafo 1, direttiva CE 2004/18; l'esclusione e il divieto operano se la sentenza o il decreto sono stati emessi nei confronti: del titolare o del direttore tecnico se si tratta di impresa individuale; del socio o del direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo; dei soci accomandatari o del direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice; degli amministratori muniti di potere di rappresentanza o del direttore tecnico se si tratta di altro tipo di società o consorzio. In ogni caso l'esclusione e il divieto operano anche nei confronti dei soggetti cessati dalla carica nel triennio antecedente la data di pubblicazione del bando di gara, qualora l'impresa non dimostri di aver adottato atti o misure di completa dissociazione della condotta penalmente sanzionata; resta salva in ogni caso l'applicazione dell'articolo 178 del codice penale e dell'articolo 445, comma 2, del codice di procedura penale;

d) che hanno violato il divieto di intestazione fiduciaria posto all'articolo 17 della legge 19 marzo 1990, n. 55;

e) che hanno commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di sicurezza e a ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;

f) che, secondo motivata valutazione della stazione appaltante, hanno commesso grave negligenza o malafede nell'esecuzione delle prestazioni affidate dalla stazione appaltante che bandisce la gara; o che hanno commesso un errore grave nell'esercizio della loro attività professionale, accertato con qualsiasi mezzo di prova da parte della stazione appaltante;

g) che hanno commesso violazioni, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui sono stabiliti;

h) che nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara hanno reso false dichiarazioni in merito ai requisiti e alle condizioni rilevanti per la partecipazione alle procedure di gara, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;

i) che hanno commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali, secondo la legislazione italiana o dello Stato in cui sono stabiliti;

l) che non presentino la certificazione di cui all'articolo 17 della legge 12 marzo 1999, n. 68, salvo il disposto del comma 2;

m) nei cui confronti è stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c), del decreto legislativo dell'8 giugno 2001 n. 231 o altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 36-bis, comma 1, del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248;

m-bis) nei cui confronti sia stata applicata la sospensione o la revoca dell'attestazione SOA da parte dell'Autorità per aver prodotto falsa documentazione o dichiarazioni mendaci, risultanti dal casellario informatico.

2. Il candidato o il concorrente attesta il possesso dei requisiti mediante dichiarazione sostitutiva in conformità alle disposizioni del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, in cui indica anche le eventuali condanne per le quali abbia beneficiato della non menzione.



3. Ai fini degli accertamenti relativi alle cause di esclusione di cui al presente articolo, si applica l'articolo 43, del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445; resta fermo, per l'affidatario, l'obbligo di presentare la certificazione di regolarità contributiva di cui all'articolo 2, del decreto legge 25 settembre 2002, n. 210, convertito dalla legge 22 novembre 2002, n. 266 e di cui all'articolo 3, comma 8, del decreto legislativo 14 agosto 1996, n. 494 e successive modificazioni e integrazioni. In sede di verifica delle dichiarazioni di cui ai commi 1 e 2 le stazioni appaltanti chiedono al competente ufficio del casellario giudiziale, relativamente ai candidati o ai concorrenti, i certificati del casellario giudiziale di cui all'articolo 21 del decreto del Presidente della Repubblica 14 novembre 2002, n. 313, oppure le visure di cui all'articolo 33, comma 1, del medesimo decreto n. 313 del 2002.

4. Ai fini degli accertamenti relativi alle cause di esclusione di cui al presente articolo, nei confronti di candidati o concorrenti non stabiliti in Italia, le stazioni appaltanti chiedono se del caso ai candidati o ai concorrenti di fornire i necessari documenti probatori, e possono altresì chiedere la cooperazione delle autorità competenti.

5. Se nessun documento o certificato è rilasciato da altro Stato dell'Unione europea, costituisce prova sufficiente una dichiarazione giurata, ovvero, negli Stati membri in cui non esiste siffatta dichiarazione, una dichiarazione resa dall'interessato innanzi a un'autorità giudiziaria o amministrativa competente, a un notaio o a un organismo professionale qualificato a riceverla del Paese di origine o di provenienza.

Le cause di esclusione personali indicate sopra riguardano anche i professionisti designati responsabili dell'elaborazione delle proposte progettuali.

Per la dichiarazione dell'assenza delle cause di esclusione o di incompatibilità si consiglia di utilizzare il modello allegato "A" al presente bando.

Nel caso di raggruppamenti temporanei di cui alla lettera e) dell'articolo 5, la dichiarazione menzionata deve essere resa da ogni singolo soggetto aderente al raggruppamento.

7. CAUSE DI INCOMPATIBILITA'

Non possono partecipare al concorso:

- coloro che hanno preso parte direttamente all'elaborazione del bando di concorso o dei documenti allegati;
- i componenti della commissione giudicatrice e della commissione tecnica, i loro coniugi, i parenti e gli affini fino al terzo grado;
- i datori di lavoro o coloro che abbiano un rapporto di lavoro o di collaborazione continuativa con i componenti della commissione giudicatrice e della commissione tecnica;
- gli amministratori, consiglieri e funzionari della Provincia Autonoma di Trento, anche con contratto a tempo determinato, i consulenti con contratto di collaborazione coordinata e continuativa.
- coloro che alla data di scadenza del termine per la consegna degli elaborati rivestano cariche di Amministratore dell'ente banditore.

Le cause di esclusione personali indicate sopra riguardano anche i professionisti designati responsabili dell'elaborazione delle proposte progettuali.



8. SEGRETERIA DEL CONCORSO

Le funzioni di segreteria del concorso sono svolte da:

Agenzia Provinciale delle Foreste Demaniali - via G.B. Trener 3 - 38121 TRENTO tel. 0461 495967 fax 0461 495716

Mail: agenzia.forestedemaniali@provincia.tn.it

Apertura al pubblico degli uffici: dal lunedì al giovedì - dalle ore 8.30 alle ore 12.30 e dalle ore 14.30 alle ore 17; venerdì dalle ore 8.30 alle ore 12.30.

A questi indirizzi andranno inviati eventuali quesiti.

9. ELABORATI PROGETTUALI RICHIESTI

Ai concorrenti è lasciata piena libertà di formulazione delle idee progettuali, ferma restando la conformità delle stesse alle richieste del bando e alla presentazione degli elaborati di cui ai punti successivi del presente articolo.

Le finalità dell'intervento programmato, le esigenze e gli obiettivi da soddisfare, le indicazioni dell'Amministrazione e ogni altra informazione necessaria per la redazione di quanto richiesto dal presente bando sono contenute nell'allegato "B" (DPP).

Si precisa che, salvo quanto stabilito al periodo successivo, saranno escluse dal concorso tutte le proposte progettuali non conformi a quanto stabilito nell'allegato sopra citato.

Si evidenzia peraltro che la commissione giudicatrice potrà, a proprio insindacabile giudizio, ammettere al concorso tutte quelle proposte progettuali che, pur presentando elementi di difformità, siano ritenute meritevoli e in grado di apportare contributi significativi e di idee che l'Amministrazione potrebbe fare propri. A pena di esclusione, tali elementi di difformità, se presenti, dovranno essere adeguatamente motivati nell'ambito della relazione progettuale.

Elaborati richiesti

Sviluppo grafico – massimo tre tavole UNI-A0, su supporto rigido leggero (cm. 118,8 x 84,0), contenenti:

- planimetria di inquadramento dell'intervento in scala 1/250 con indicazione sommaria delle soluzioni d'accesso e delle sistemazioni esterne, degli spazi di parcheggio ed eventuali ulteriori annotazioni relative all'inquadramento urbanistico del progetto ed altre ritenute utili a discrezione del concorrente;
- piante in scala 1/200 dell'intera area di concorso, con indicazioni relative alle funzioni, agli accessi, alle previsioni interrimate, alle sistemazioni delle aree verdi e non edificate;
- piante in scala 1/200 dei vari livelli dell'edificio, ritenute più significative; con eventuali approfondimenti in scala 1:100 ed eventuali schemi dei sistemi strutturali adottati;
- prospetti e sezioni in scala 1/200, con porzioni in scala a scelta, necessari alla comprensione dell'idea progettuale; nonché eventuali dettagli costruttivi;



- rappresentazione tridimensionale delle opere progettate e del loro intorno, tramite schizzi e studi di inserimenti ambientali, prospettive, fotomontaggi, ecc..

Relazione generale contenente:

- il testo propriamente detto, sviluppato al massimo in 10 (dieci) cartelle, formato UNI A4, (stampate su di una sola facciata), che avrà il compito di esporre le giustificazioni alle soluzioni adottate, a dimostrazione della validità globale della proposta, non solo sotto l'aspetto prettamente architettonico, ma anche sotto l'aspetto funzionale e realizzativo; all'interno del testo potranno essere inserite immagini a miglior comprensione del testo stesso;
- un primo allegato, sviluppato in massimo 2 (due) cartelle, formato UNI A4, di una sola facciata, da fascicolare insieme al testo, che esponga la stima sommaria dei costi di realizzazione delle opere, almeno a livello parametrico,.

CD-ROM sviluppo grafico/relazione generale contenente:

- copia degli elaborati prodotti su supporto cartaceo. Ciascuna tavola grafica e la relazione generale saranno memorizzate come file con estensione “.pdf”.

Eventuale ulteriore documentazione tecnico illustrativa non verrà presa in considerazione.

10. MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE

La domanda di partecipazione al concorso (si consiglia di utilizzare il modello di domanda e dichiarazione allegato “A” del bando), dovrà essere inserita in un plico chiuso e firmato sui lembi di chiusura, in modo da garantirne l'integrità, riportante all'esterno la scritta:

**“CONCORSO DI IDEE PER LA RIQUALIFICAZIONE DI MALGA FOSSE – COMUNE DI
SIROR –PASSO ROLLE- P.ED 762”**

Il plico sigillato deve contenere al suo interno:

1. una busta non trasparente chiusa e sigillata recante sull'esterno la scritta “Documentazione amministrativa” ed il codice di riconoscimento di 8 numeri;
2. un plico o un contenitore non trasparente chiuso e sigillato recante sull'esterno la scritta “Elaborati progettuali” ed il codice di riconoscimento di 8 numeri;
3. una busta non trasparente chiusa e sigillato recante sull'esterno la scritta “Dati identificativi” ed il codice di riconoscimento di 8 numeri .

Tutta la documentazione dovrà essere redatta in lingua italiana. Su ciascun elaborato o documento contenuto all'interno del plico “Elaborati progettuali” non dovrà essere apposto alcun segno di riconoscimento (intestazione, firme ecc.) diverso dal **codice di**



riconoscimento di 8 numeri, scelto liberamente dal concorrente, unico elemento che andrà a contraddistinguere ciascun elaborato progettuale e la Relazione generale.

Anche la documentazione contenuta all'interno della busta "Dati identificativi" dovrà essere contraddistinta dal codice di riconoscimento.

Qualsiasi violazione delle modalità indicate sopra comporterà l'esclusione dal concorso.

10.1. DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA

Nella busta "Documentazione amministrativa" dovranno essere contenuti, a pena di esclusione, i seguenti documenti:

1) domanda di partecipazione, sottoscritta, in caso di partecipazione singola, dal professionista o dal legale rappresentante della società di professionisti o della società di ingegneria o della persona giuridica stabilita in altro Paese U.E. Nel caso di professionisti associati (studio professionale), la domanda deve essere sottoscritta da tutti i professionisti dello studio partecipanti al concorso.

Nell'ipotesi di concorrente costituito da associazione temporanea o G.e.i.e già costituiti, la domanda di partecipazione e le dichiarazioni dovranno essere sottoscritte dal mandatario/capogruppo.

Nel caso di associazione temporanea o di G.e.i.e. non ancora costituiti, oppure di associazione di professionisti, la domanda e le dichiarazioni dovranno essere sottoscritte da tutti i soggetti che costituiranno la predetta associazione o G.e.i.e. o componenti dell'associazione di professionisti.

Nel caso di consorzi stabili (art. 90, comma 1, lettera h, del Dlgs. 163/2006), la domanda dovrà essere sottoscritta dal legale rappresentante.

La domanda di partecipazione potrà essere sottoscritta anche da un procuratore speciale o da altro soggetto autorizzato. In tale caso dovrà essere allegato l'atto di nomina del procuratore che sottoscrive.

Alla domanda di partecipazione deve essere allegata una dichiarazione, resa ai sensi del D.P.R. 445/2000 e successive modificazioni e integrazioni, con cui il concorrente, a pena di esclusione, dovrà dichiarare: (si consiglia di utilizzare il modello allegato "A")

- i propri dati anagrafici e il codice fiscale, nonché il titolo di studio e la qualifica professionale, il numero e la data di iscrizione all'Albo professionale (o al corrispondente registro professionale per i concorrenti di altro Stato membro U.E.);
- i nominativi dei soggetti responsabili dell'attività di progettazione, con indicazione dei loro dati anagrafici, del codice fiscale, del titolo di studio e della qualifica professionale, del numero e della data di iscrizione all'Albo Professionale (o al corrispondente registro professionale per i concorrenti di altro Stato membro U.E.);
- di non trovarsi nelle condizioni previste dall'art. 38 del Dlgs 163/2006 e dall'ex art. 51 del D.P.R. 554/99 e successive modificazioni e integrazioni;



- di avere preso visione del Documento Preliminare della Progettazione (D.P.P) e della documentazione tecnica di cui al paragrafo 13 del bando di concorso, nonché di accettare senza condizione o riserva alcuna tutte le norme e disposizioni contenute nella documentazione di gara;
- che i soggetti dei quali è chiesta l'ammissione al concorso non parteciperanno al medesimo con altra modalità rispetto a quella di cui alla presente domanda, come soggetto singolo, componente di associazione di professionisti, di raggruppamento temporaneo o altro;

A pena di esclusione, i soggetti particolari indicati di seguito dovranno inoltre dichiarare, con le stesse modalità di cui sopra, quanto indicato di seguito (anche in questo caso si consiglia di utilizzare il modello allegato "A"):

- per i professionisti associati: le generalità e gli estremi di iscrizione all'albo professionale di tutti i componenti dell'associazione di professionisti; la quota di prestazione che sarà eseguita da ciascun professionista associato
- per i raggruppamenti temporanei e i G.E.I.E. (costituiti o da costituire): la composizione del raggruppamento o del G.E.I.E., indicando mandanti e capogruppo; la quota di prestazione che sarà eseguita da ciascun componente del raggruppamento o del G.E.I.E. (sia per il concorso di idee che per l'eventuale piano attuativo); i dati relativi al professionista componente del raggruppamento o del G.E.I.E. abilitato alla professione da meno di cinque anni;
- per i raggruppamenti temporanei e i G.E.I.E. (costituiti): gli estremi (data numero di repertorio o estremi di autenticazione) del contratto costitutivo del raggruppamento o del G.E.I.E.;
- per i raggruppamenti temporanei e i G.E.I.E. (da costituire): che i professionisti partecipanti al raggruppamento temporaneo/G.E.I.E. da costituire si impegnano a presentare, il mandato collettivo speciale con rappresentanza di costituzione del raggruppamento temporaneo/G.E.I.E. in forma di atto pubblico o di scrittura privata autenticata, conforme all'art. 34 del Dlgs. 163/2006;
- per il professionista dipendente di pubblica amministrazione: di essere autorizzato dall'ente di appartenenza a partecipare al concorso di idee e a redigere, in caso di assegnazione dell'incarico, il progetto, indicando gli estremi del provvedimento di autorizzazione;
- per le società di professionisti: che la società è costituita in conformità del disposto dell'art. 90 del Dlgs. 163/2006 e dell'ex art. 54 del D.P.R. 554/99, o della normativa equivalente per i concorrenti stabiliti in altri Paesi U.E.; l'organigramma della società previsto dall' ex art. 54 del D.P.R. 554/1999;
- per le società di ingegneria: che la società è costituita in conformità del disposto dell'art. 90 del Dlgs. 163/2006 e dell'ex art. 53 del D.P.R. 554/99, o della normativa equivalente per i concorrenti stabiliti in altri Paesi U.E.; i/i direttore/i tecnico/i della società, indicandone le



generalità e gli estremi di iscrizione all'albo professionale; l'organigramma della società previsto dall'ex art. 53 del D.P.R. 554/1999;

- per i consorzi stabili di società di professionisti e/o di ingegneria: gli estremi (data numero di repertorio o estremi di autenticazione) del contratto costitutivo del consorzio stabile; le generalità dei componenti, indicando l'organigramma e i dati del/i direttore/i tecnico/i per ciascun componente, come indicato sopra per le società di professionisti e le società di ingegneria.

La domanda di partecipazione (allegato A) e le dichiarazioni di cui ai punti precedenti dovranno, a pena di esclusione, contenere quanto indicato sopra.

10.2. ELABORATI PROGETTUALI

Gli elaborati tecnico-illustrativi presentati non devono essere firmati dai concorrenti, ma contrassegnati nell'angolo superiore destro dal codice numerico di riconoscimento riportato all'esterno del plico "*elaborati progettuali*", a pena l'esclusione.

Tutti i lavori che dovessero riportare, in qualsiasi parte, indicazioni diverse da quelle sopra indicate che possano far risalire all'identità del concorrente, saranno esclusi dal concorso.

10.3. DATI IDENTIFICATIVI

Nella busta "Dati identificativi" deve essere inserito il nominativo del concorrente e lo stesso **codice numerico** utilizzato per contrassegnare gli elaborati progettuali. **Per garantire l'anonimato il codice identificativo deve essere esclusivamente numerico (senza caratteri alfabetici).** In caso di violazione il concorrente sarà escluso.

11. TERMINE DI PRESENTAZIONE

Tutta la documentazione richiesta dal bando deve pervenire, con le modalità richieste, al seguente indirizzo:

Agenzia Provinciale per le Foreste demaniali

Dipartimento Territorio, ambiente e foreste - PAT

via Trener, 3 - 38121 Trento,

telefono: 0461.495969 fax: 0461.495716

e-mail: agenzia.forestedemaniali@provincia.tn.it

entro le ore 12.00 del giorno 31 agosto 2012.



La consegna del plico potrà avvenire con consegna diretta a mano all'indirizzo indicato oppure a mezzo posta o corriere.

Saranno ammessi i concorrenti la cui documentazione sia recapitata all'indirizzo indicato, purché la documentazione sia stata spedita entro il termine medesimo. A tal fine vale la data del timbro postale di spedizione indipendentemente dall'ora.

Nel caso in cui il timbro postale risulti mancante o illeggibile, il concorrente sarà ammesso con riserva di successiva presentazione della prova della tempestiva spedizione da parte del partecipante. Se un concorrente non fosse in grado di fornire questa prova, verrà escluso dal concorso.

Le idee progettuali che siano state spedite in tempo utile a mezzo posta o corriere, le quali dovessero pervenire oltre 7 giorni dal decorrere del termine di consegna, non vengono ammesse alla valutazione, anche se il ritardo sia riconducibile a forza maggiore.

Le domande di partecipazione pervenute oltre i termini indicati sopra saranno escluse dal concorso.

L'invio deve essere esente da spese di spedizione o di consegna a carico del destinatario.

Per garantire l'anonimato, in caso di spedizione postale o tramite corriere, deve essere indicato come mittente l'indirizzo dell'ente banditore.

12. DOCUMENTAZIONE ACQUISIBILE DAGLI INTERESSATI

Ad ogni interessato a partecipare al concorso sarà fornita, la seguente documentazione:

1. Bando di concorso;
2. Allegato "A" Modello di domanda di partecipazione e di dichiarazione sostitutiva;
3. Allegato "B". Documento preliminare alla progettazione DPP;
4. **Allegati Tecnici:**

AT1- Rilievo terreno 1:300 , estratto mappa 1:1000 , rilievo edificio p.ed. 762 scala 1:100, carta tecnica provinciale scale 1:2000, 1:10.000

AT2- Piano del Parco tav. 32 – Carta dei servizi , Norme di attuazione e allegati alle Norme di attuazione

AT3- Perizia geologica preliminare e carta di sintesi geologica tav. 35 Piano del parco

AT4- Documentazione fotografica e foto aeree

La documentazione di cui ai punti precedenti verrà fornita esclusivamente da supporto informatico nei formati DWG, PDF, JPG, Word. Tale documentazione sarà scaricabile dal sito internet www.dip-foreste.provincia.tn.it

13. CRITERI DI VALUTAZIONE



Le proposte progettuali saranno valutate dalla commissione giudicatrice secondo i seguenti criteri di valutazione:

fino ad un massimo di 100 punti:

1. qualità architettonica, inserimento paesaggistico e sistemazione degli spazi interni ed esterni: fino max 60 punti;
2. efficienza funzionale, sostenibilità ambientale, qualità tecnologica e logistica: fino max 40 punti.

L'elaborazione progettuale sarà considerata idonea ai fini della formazione della graduatoria di merito qualora abbia ottenuto un punteggio complessivo minimo di 60 punti, di cui almeno 40 nella valutazione della qualità architettonica.

L'attribuzione dei punteggi avverrà con un metodo di determinazione dei coefficienti adottato autonomamente dalla commissione prima dell'apertura dei plichi.

Di tale metodo verrà dato conto nel verbale della Commissione giudicatrice.

I membri della commissione giudicatrice procederanno singolarmente all'attribuzione dei punteggi mediante votazione segreta.

14. COMMISSIONE GIUDICATRICE

La commissione giudicatrice, che effettuerà la valutazione delle proposte progettuali dei concorrenti è costituita da cinque componenti effettivi con diritto di voto, che saranno nominati dopo la scadenza del termine di presentazione della documentazione, nel rispetto dell'art 84 del Dlgs. 163/2006 e s.m.. La commissione è composta come indicato di seguito:

- Presidente dell'Agenzia Provinciale delle Foreste Demaniali o suo delegato, con funzioni di presidente;
- Dirigente dell'Agenzia Provinciale delle Foreste Demaniali o suo delegato;
- un architetto o ingegnere nominato dall'Agenzia Provinciale delle Foreste Demaniali;
- un architetto designato dall'Ordine degli Architetti della provincia di Trento;
- un ingegnere designato dall'Ordine degli Ingegneri della provincia di Trento.

I nominativi dei componenti la commissione verranno resi noti entro 30 giorni dalla pubblicazione del bando all'indirizzo internet www.dip-foreste.provincia.tn.it

Le riunioni della commissione sono valide con la presenza di tutti i membri. In caso di impedimento permanente di un componente della commissione giudicatrice, sarà sostituito dall'ente banditore, con rispetto di quanto stabilito dall'articolo 7 in materia di incompatibilità.



I componenti della commissione non possono ricevere dall'ente banditore o da chi subentrasse nelle sue funzioni successivamente all'espletamento del concorso, incarichi di progettazione o di consulenza inerenti l'oggetto del concorso, sia come singoli che come componenti di un gruppo.

Il supporto di segreteria della Commissione è garantito da un funzionario dell'Agenzia Provinciale delle foreste demaniali.

15. PREMIO DI CONCORSO E RIMBORSI SPESE

L'Agenzia Provinciale delle Foreste demaniali, con determina del proprio Dirigente approva la graduatoria dei concorrenti formata dalla commissione ed assegna i premi di concorso nel rispetto della medesima.

Al vincitore del concorso verrà assegnato il premio di euro 10.000,00 (diecimila/00 €).

L'Agenzia Provinciale delle Foreste demaniali si impegna inoltre ad inserire nel successivo bando di gara per i servizi di progettazione definitiva, esecutiva, costruzione e gestione della struttura, l'assegnazione di uno specifico punteggio per le imprese partecipanti che affideranno l'incarico di progettazione definitiva, esecutiva e direzione lavori al vincitore del concorso, richiedendo apposito impegno scritto da parte delle imprese stesse.

Agli altri classificati, al secondo e terzo posto, purché abbiano raggiunto il livello di idoneità, verranno assegnate le somme seguenti: euro 5.000,00 (cinquemila/00 €) al secondo; euro 3.000,00 (tremila/00 €) al terzo.

Tutti gli importi si intendono al netto di contributo previdenziale e IVA.

I premi ed i rimborsi saranno corrisposti entro 30 giorni dalla data di conclusione del concorso.

Il primo premio verrà assegnato al vincitore del concorso e non potrà ripartirsi ex aequo fra due o più progetti.

La commissione potrà anche non assegnare tutti i premi a disposizione qualora non vi sia un corrispondente numero di progetti idonei.

Con la corresponsione dei premi indicati sopra l'ente banditore acquista la proprietà delle proposte progettuali premiate, fatti salvi i diritti d'autore.

16. MOSTRA E RITIRO DELLE PROPOSTE PROGETTUALI

Successivamente all'approvazione della graduatoria del concorso l'ente banditore può realizzare una mostra delle proposte premiate nonché di tutte le proposte ammesse a concorso, senza nulla dovere ai progettisti. Con le stesse modalità potrà essere curata una pubblicazione dei lavori.

Trascorsi 150 giorni dalla data di conclusione del concorso, i partecipanti non premiati potranno ritirare i loro elaborati progettuali.

17. ACCETTAZIONE DELLE CLAUSOLE DEL BANDO



PROVINCIA AUTONOMA
DI TRENTO



Agenzia provinciale
delle foreste demaniali

La partecipazione al concorso in oggetto implica da parte del concorrente l'accettazione incondizionata di tutte le norme contenute nel presente bando e nel D.P.P (Documento preliminare alla progettazione)



Concorso di idee per la riqualificazione di Malga Fosse

Comune di Siror - Passo Rolle - p.ed 762 C.C. Siror

Termine di presentazione degli elaborati: gli elaborati dovranno pervenire, a mano o tramite corriere o servizi postali, entro e non oltre le **ore 12.00** del giorno venerdì **31 agosto 2012** presso la sede della **Agenzia provinciale delle foreste demaniali** - Dipartimento Territorio, ambiente e foreste - PAT, via Trener, 3 - 38121 Trento, telefono: 0461.495969 fax: 0461.495716 e-mail: agenzia.forestedemaniali@provincia.tn.it

Buongiorno, vorrei partecipare al concorso da voi indetto per la riqualificazione della Malga Fosse. Avrei una domanda da sottoporvi: leggendo il regolamento edilizio di Trento al CAPITOLO II DEFINIZIONE DEGLI INTERVENTI DI TRASFORMAZIONE URBANISTICA ED EDILIZIA Art. 11 – Manufatti pertinenziali dichiara che: E' sempre ammessa e non costituisce volume urbanistico, inoltre, la realizzazione di manufatti anche chiusi e a carattere permanente, a servizio di ristoranti esistenti alla data del 4 marzo 2008 nella zone agricole, alle seguenti condizioni:

- a) devono essere realizzati con strutture e materiali leggeri quali legno, acciaio e vetro, improntati alla semplicità e qualità architettonica e coerenti con il contesto ambientale e architettonico cui sono a servizio;
- b) devono avere caratteristiche di amovibilità;
- c) devono avere una dimensione non superiore a m2 100, essere di altezza contenuta, a piano unico e posti a una distanza di almeno metri 3 dai confini di proprietà.

Tale facoltà è ammessa anche per la ristorazione agrituristica nei limiti previsti dalla relativa normativa. La mia domanda è, nel caso di una zona panoramica a servizio del ristorante, è possibile la realizzazione di una sistema di chiusura invernale senza comportare aumento di volume urbanistico o va calcolato nel 20% di aumento consentito? Grazie

RISPOSTA : Tale possibilità è lasciata alla libera iniziativa dei concorrenti. Nel bando è specificato che l'edificio va comunque in deroga alle norme in vigore che sono quelle del parco. Tale sistema di chiusura va comunque citato fra le opere che necessitano di deroga

Buonasera, vi disturbo per una consulenza legata alla partecipazione al concorso in oggetto: sono un architetto regolarmente iscritto al proprio Ordine, sono anche titolare di un'impresa che svolge mansioni di lavori edili/restauro oltre che servizi di progettazione, la ditta è una S.N.C.

Posso partecipare come impresa? Oppure come libero professionista?

RISPOSTA : Questa fase concorsuale è riservata ai professionisti di cui all'art. 5 del bando. Pertanto la partecipazione è riservata ai soggetti di cui ai punti da a) a g) dell'art. 5 che esclude le imprese.

Vi scrivo in quanto avrei bisogno di sapere se esistono in rete foto degli interni dei locali dell'edificio.

RISPOSTA : in rete non ci sono foto degli interni della struttura ed anche presso gli uffici non esiste disponibilità in quanto l'edificio è di recente acquisizione e finora inutilizzato direttamente.

Per eventuali valutazioni spaziali sono in rete planimetria e piantine (in formato .dwg). Sostanzialmente al piano superiore si trovano alcune stanze e bagni, mentre al piano interrato l'ampio locale d'entrata comprende il banco bar e la sala da pranzo, affiancati da locali cucina e magazzino

Buongiorno, avrei bisogno di avere qualche chiarimento sul concorso. Abbiamo letto che la malga è sottovento ma non è chiaro se spira da nord o da Passo Rolle

RISPOSTA : La malga a Nord è protetta dalla montagna. I venti pertanto possono provenire dalle altre direzioni.

C'è bisogno di iscriversi prima o basta inviare tutto il materiale entro il 31 agosto 2012?

RISPOSTA : Non c'è necessità d'iscrizione. basta far pervenire i materiali entro il termine di presentazione compilando e allegando l'allegato A

Qualche indicazione sulle altezze minime dei locali interni?

RISPOSTA: trattandosi di edifici in quota è ammessa una altezza minima dei locali destinati a residenza di ml 2.40 e dei locali destinati a pubblico esercizio pari a ml. 2.70

Qualora il piano interrato fuoriuscisse dal terreno per circa 150 cm, si considera per il calcolo della cubatura il solo volume fuori terra, è esatto? E in caso vi si potrebbe ubicare l'alloggio del custode?

RISPOSTA : LA Cubatura è calcolata per tutta la parte fuori terra .
Eventuali alloggi seminterrati dovranno avere comunque intercapedini areate per la parte interrata ed adeguata ventilazione (finestre)

Scusate, una seconda domanda: il previsto aumento di volume del 20% in caso di demolizione e ricostruzione è consentito anche in caso di recupero del manufatto esistente?

RISPOSTA : SI

E' possibile ricevere una cartografia in DWG?

RISPOSTA : non è chiaro quale cartografia si intende. I file dwg indispensabili sono stati tutti forniti

E' possibile ricevere il DWG della sezione dell' edificio esistente?

RISPOSTA :NO

Per quello che riguarda le altezze interne dei locali, vale la normativa nazionale?

RISPOSTA: trattandosi di edifici in quota è ammessa una altezza minima dei locali destinati a residenza di ml 2.40 e dei locali destinati a pubblico esercizio pari a ml. 2.70

L'alloggio del custode deve rientrare nell' aumento concesso dal piano di zona del 20% oppure può essere a questo sommato?

RISPOSTA: L'alloggio del custode rientra nella cubatura complessiva concessa.

Buongiorno,

vi scrivo per avere delle informazioni in merito al concorso, nonostante abbia scaricato e consultato la documentazione da voi fornita, non ho capito se la tipologia di copertura è vincolata (come segnato nell'art. 37 delle norme di attuazione del PdP: la copertura potrà essere o in scandole o in lamiera preverniciata di colore scuro) a falde e con l'utilizzo di materiali specifici. Un'altra domanda che vi sottopongo è l'altezza minima e massima.

RISPOSTA . Forma , tipologia e materiali di copertura sono lasciati alla libera iniziativa dei concorrenti

Ai raggruppamenti temporanei si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni di cui all'art. 37 del Dlgs. 163/2006 e s.m.. Ai sensi dell'articolo 90, comma 7, del codice, i raggruppamenti temporanei previsti dallo stesso articolo 90, comma 1, lettera g), del codice devono prevedere quale progettista la presenza di almeno un professionista laureato abilitato da meno di cinque anni all'esercizio della professione secondo le norme dello Stato membro dell'Unione Europea di residenza.

Rispetto a quanto stabilisce all'articolo 90 si richiedono informazioni rispetto alla situazione in cui mi trovo: sono architetto professionista laureato in Italia nel 2004 , con titolo di stato italiano del 2006 e iscritto ad un ordine degli architetti Italiano per la prima volta nel 2010 , però residente attualmente a Barcellona (España) .

Vorrei sapere se rientro nella categoria corrispondente all'articolo 90 comma 1 lettera g.

RISPOSTA : Il regolamento definisce le modalità per promuovere la presenza anche di giovani professionisti nei gruppi concorrenti ai bandi relativi a incarichi di progettazione, concorsi di progettazione, concorsi di idee. La norma prevede che nei raggruppamenti temporanei sia presente almeno un professionista laureato abilitato da meno di cinque anni all'esercizio della professione. Per esercitare la professione d'architetto in Italia è necessaria oltre all'abilitazione , l'iscrizione all'Ordine. Nel caso esposto nulla osta alla partecipazione al raggruppamento temporaneo dell'iscritto.

La stalla adiacente alla malga risulta funzionante tutto l'anno o solo in alcuni periodi?

RISPOSTA : SOLO PERIODO ESTIVO

è privata?

RISPOSTA : È sempre proprietà PAT come Malga Fosse

Oltre alla funzione di stalla serve da abitazione per chi la gestisce?

RISPOSTA : Certamente!

Vengono realizzati prodotti caseari o di qualche altro genere?

RISPOSTA : NO

La stalla e la malga devono essere relazionate tra di loro attraverso percorsi pedonali o spazi aperti? Oppure deve mantenere una sua privacy per cui la si deve isolare dalla malga?

RISPOSTA : Deve mantenere una separazione per evidenti motivi

La sistemazione degli spazi scoperti deve coinvolgere anche la zona della "fossa a tenuta" e tutta l'area a sud della stalla?

RISPOSTA : NO

Nell'ipotesi di demolizione e ricostruzione della malga quanti piani fuori terra si possono realizzare?

RISPOSTA :Si possono realizzare il n. di piani necessari al buon funzionamento delle strutture previste. Il DPP prevede la possibilità demolizione con ricostruzione anche con modesti aumenti di volume. Il numero di piani sarà quello consono allo sfruttamento del volume massimo consentito nel rispetto dell'inserimento paesaggistico dell'edificio

Per la realizzazione dell'interrato si dovrà ricorrere necessariamente ad un consistente sbancamento. Ci sono particolari limiti allo sbancamento oltre alle distanze dai confini?

RISPOSTA :Non non ci sono particolari limiti se non quelli previsti dalla perizia geologica

NEL CASO SI OPTASSE PER UNA DEMOLIZIONE TOTALE, IL NUOVO EDIFICIO, NEL RISPETTO DELLA CUBATURA, DOVRA' RISPETTARE IL SEDIME PRECEDENTE ?

RISPOSTA : Il DPP al punto 2.2 dice chiaramente "Sono possibili leggeri spostamenti di sedime purchè non in avvicinamento alla malga in attività e che rispettino la distanza dell'edificio fuori terra dal confine della p.f. 1982/2 pari a minimo m.5,00" Tali spostamenti potranno essere anche sensibili se coerentemente motivati sotto il profilo funzionale , estetico e paesaggistico

SE SI, LA NUOVA COSTRUZIONE DOVRA' ESSERE REALIZZATA INTERNAMENTE ALLA SAGOMA MURALE DI PIANTA?

RISPOSTA :NO

SIA A QUELLA MURALE DI SEZIONE ?

RISPOSTA :NO

Ai raggruppamenti temporanei si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni di cui all'art. 37 del Dlgs. 163/2006 e s.m.. Ai sensi dell'articolo 90, comma 7, del codice, i raggruppamenti temporanei previsti dallo stesso articolo 90, comma 1, lettera g), del codice devono prevedere quale progettista la presenza di almeno un professionista laureato abilitato da meno di cinque anni all'esercizio della professione secondo le norme dello Stato membro dell'Unione Europea di residenza.

Rispetto a quanto stabilisce all'articolo 90 si richiedono informazioni rispetto alla situazione in cui mi trovo: sono architetto professionista laureato in Italia nel 2004 , con titolo di stato italiano dal 2006. Iscritto ad un ordine degli architetti Italiano per la prima volta nel 2010, però pur lavorando in Italia sono residente attualmente in un altro stato europeo. Vorrei sapere per partecipare al concorso se rientro nella categoria corrispondente all'articolo 90 comma 1 lettera g.

RISPOSTA : Al quesito è stata data già risposta che qui si ribadisce :Il regolamento definisce le modalità per promuovere la presenza anche di giovani professionisti nei gruppi concorrenti ai bandi relativi a incarichi di progettazione, concorsi di progettazione, concorsi di idee. La norma prevede che nei raggruppamenti temporanei sia presente almeno un professionista laureato abilitato da meno di cinque anni all'esercizio della professione. Per esercitare la professione d'architetto in Italia è necessaria oltre all'abilitazione , l'iscrizione all'Ordine. Nel caso esposto nulla osta alla partecipazione al raggruppamento temporaneo dell'iscritto da meno di cinque anni ad un ordine italiano

Buon giorno, vorrei fare qualche domanda riguardando il concorso per la riqualificazione di Malga Fosse:

1- nel caso in cui si mantiene la struttura esistente dell'edificio (i muri e pilastri di resistenza), come si potrà realizzare il piano interrato? dovrà essere un piano costruito sotto la struttura esistente, con la possibilità di sbordarlo?

RISPOSTA :E' data la possibilità di costruzione di interrati al di fuori del sedime dell'edificio esistente

2 - non avendo una sezione dell'edificio messa a disposizione, dal rilievo risulta che l'edificio esistente non possiede un livello sotterrato?

RISPOSTA : L'edificio esistente non ha un interrato

3- e preferibile dal punto di vista economico e della memoria di mantenere la struttura della cabina

[?capanna]?

RISPOSTA :La possibilità di mantenere l'edificio e la tipologia esistente è lasciata alla libera scelta del concorrente

In merito al Concorso malga Fosse chiediamo gentilmente i seguenti chiarimenti:

- quale dovrebbe essere orientativamente la capienza del Ristorante?

RISPOSTA :La capienza minima del ristorante è di 40 posti

- il Ristorante va previsto come locale chiuso o in continuità col bar?

RISPOSTA :Tale scelta è lasciata alla libera proposta dei concorrenti

- nell'ipotesi, in deroga, di demolizione con ricostruzione rispettosa delle distanze dai confini e dalla malga funzionante, può una porzione del nuovo edificio essere prevista, sulla base di motivazioni funzionali, ambientali, ecc., sensibilmente ESTERNA al sedime attuale?

RISPOSTA :Se le motivazioni funzionali, estetiche e paesaggistiche sono coerenti una porzione d'edificio potrà anche essere sensibilmente esterna al sedime attuale

QUESITO 1

In riferimento al punto 3 del DPP: "alloggio del custode composto da due stanze, soggiorno- cucina e bagno di dimensioni minime 60 m²."

Cosa si intende per "stanza", è forse da intendersi la camera da letto?

RISPOSTA :SI

QUESITO 2

In riferimento al punto 3 del DPP: "bar, ristorante, cucina con dispensa e relativi servizi per il pubblico ed il personale"

Quanti utenti bisogna prevedere per il locale ristorante?

RISPOSTA :La capienza minima del ristorante è di 40 posti

QUESITO 3

L'intervento progettuale riguarda il solo edificio "Malga Fosse" o deve essere esteso al fabbricato in pietra a valle dello stesso?

RISPOSTA :Riguarda il solo edificio "Malga Fosse"

In ogni caso quale è la destinazione d'uso dell'edificio in pietra posto a valle?

RISPOSTA : L'edificio lungo e stretto a valle è una stalla per alpeggio stagionale

Nel Documento preliminare alla progettazione si specifica che il sedime interrato potrà sbordare dal sedime dell'edificio proposto, ma il sedime dell'edificio proposto potrà sbordare da quello dell'edificio esistente o dovrà rispettarne i limiti?

RISPOSTA :Il DPP al punto 2.2 dice chiaramente "Sono possibili leggeri spostamenti di sedime purchè non in avvicinamento alla malga in attività e che rispettino la distanza dell'edificio fuori terra dal confine della p.f. 1982/2 pari a minimo m 5,00." Tali spostamenti potranno essere anche sensibili se coerentemente motivati sotto il profilo funzionale , estetico e paesaggistico

Con la presente sono a proporre alcuni quesiti relativamente al concorso:

Nella tavola " planimetria " l' orientamento del sito e degli edifici contenuti nel riquadro " estratto mappa " risultano differenti dal rilievo, quale è l' orientamento corretto ?

RISPOSTA :L'orientamento del sito è quello riportato nella tavola "planimetria dwg"

Nel calcolo del volume come devo considerare i balconi o i ballatoi ?

RISPOSTA :NO

Nella superficie prevista per i parcheggi posso considerare lo spazio per manovra ?

RISPOSTA : NO. Vanno localizzati minimo 6 massimo 9 posti macchina in interrato. I posti macchina complessivi (interrati ed all'esterno) dovranno comunque rispettare quanto previsto dall'allegato 3 all'art.

59 della LP1/2008 vale a dire minimo 6 mq per ogni posto letto turistico aggiunti al doppio della superficie netta del ristorante diminuita di 1 mq per ogni posto letto .

È possibile avere un rilievo della STALLA ? almeno le misure principali dei fronti?

RISPOSTA : Larghezza circa 6,00 m e lunghezza circa 28,00 m

Nel punto 2.2 dell' allegato B la particella confinante viene identificata dal n° 1982/2, nel disegno della planimetria sembra corrispondere alla 1981/2, si chiedono chiarimenti

RISPOSTA : Effettivamente la particella confinante è la 1981/2. Nel punto 2.2 ,del DPP c'è un refuso

si chiede, infine, come considerare eventuali volumi ricavati all'interno del lotto ma sotto il livello del terreno aventi spiccato analogo a quello della malga in progetto.

RISPOSTA :Tutti i volumi al di sotto del livello naturale del terreno vanno considerati interrati

E' possibile ricevere delle informazioni in più riguardo la stalla? Altezza gronda, altezza colmo, possibilmente dei prospetti semplificativi?

RISPOSTA : altezza colmo 5,00 m altezza gronda 2,50 m. Prospetti non sono disponibili, ma basti specificare che il fronte verso l'edificio da ristrutturare è costituito da unica falda regolare in lamiera (ca. 28,00 m di sviluppo in lunghezza) e da una parte in muratura con alcuni fori regolarmente disposti e alternati a contrafforti sempre in sassi a vista come il resto della muratura

E' possibile ricevere delle foto in più, soprattutto da un pò distante dove si può vedere Malga Fosse e qualche panoramica che prenda un paesaggio più ampio sia dall'area di concorso che verso l'area del concorso?

RISPOSTA : NO. Il materiale fotografico è quello fornito

In merito al bando in oggetto si chiedono i seguenti chiarimenti:

- in merito al punto 2.2 del DPP, la clausola: purchè non in avvicinamento alla malga in attività relativa allo spostamento del sedino può essere oggetto di deroga?

- in merito al punto 3. la relazione volta a dimostrare la fattibilità economico-finanziaria si riferisco alle sole opere diverse da quelle previste dal bando o anche per quelle oggetto del DPP, in caso di risposta affermativa è previsto un canone di concessione?

- è possibile un sopralluogo all'interno della Malga Fosse, per verificare la consistenza del manufatto esistente?

RISPOSTA: in merito al punto 2.2 o spostamento in avvicinamento non è perentoriamente ammesso dal DPP.

In merito al punto 3 – La relazione economico-finanziaria è prevista esclusivamente per le proposte progettuali che prevedessero destinazioni funzionali diverse da quella individuata come preferibile dall'ente banditore. In questa fase non è previsto alcun canone di concessione ma tale canone può far parte della proposta economico finanziaria obbligatoria per le proposte progettuali che prevedessero diverse destinazioni funzionali.

Sopralluogo: NO

Come avviene l'approvvigionamento elettrico e di gas? Esistono i collegamenti alle reti di distribuzione?

RISPOSTA: Collegamento elettrico esistente / eventuale fornitura gas tramite posizionamento bombolone interrato

Sono a disposizione della provincia (o del parco) dati anemologici del sito? Abbiamo notato che a sud di Malga Fosse c'è una stazione meteorologica S13.

RISPOSTA: Non sono a disposizione

Esistono corsi d'acqua nelle immediate vicinanze?

RISPOSTA: NO

In che tipologia (secondo il piano del parco) verrà inquadrata l'edificio dopo i lavori oggetto del concorso (escludendo che essa possa continuare ad essere categoria M)?

RISPOSTA: Dopo la trasformazione sarà il piano del Parco a definire la nuova categoria d'intervento .

E' possibile avere disegni dei prospetti della stalla adiacente?

RISPOSTA: Non ci sono recenti rilievi e disegni. Da monte il prospetto dello stallone comprende una unica falda in lamiera marrone e sottostante muro -in sassi a vista- con fori regolari (piccoli) e alcuni contrafforti.

Quale è l'altezza minima per i locali accessori (depositi,...)?

RISPOSTA: 2.20 m

Nel caso di demolizione e ricostruzione deve essere rispettata l'altezza di 8 m. dell'edificio attuale?

RISPOSTA: Si è più volte risposto, ed è esposto anche in DPP , che l'edificio è soggetto a deroga urbanistica . Tale possibile deroga riguarda anche le altezze urbanistiche

L'aumento del 20% di volume presuppone un ampliamento anche in altezza? Se si, vi è un'altezza massima da considerare?

RISPOSTA: NO. Si è più volte risposto, ed è esposto anche in DPP, che l'edificio è soggetto a deroga urbanistica Tale possibile deroga riguarda anche le altezze urbanistiche

Un laureando in ingegneria, in qualità di progettista collaboratore, può formare un gruppo con un ingegnere abilitato da meno di cinque anni?

RISPOSTA: Il concorso è riservato ad architetti ed ingegneri. Il laureando può figurare unicamente come collaboratore

Vi è una quota da pagare per l'iscrizione oppure basta compilare l'allegato A, e soprattutto il termine ultimo per l'iscrizione stessa è il 31 Agosto?

RISPOSTA: Basta compilare e consegnare gli elaborati entro il 31/08/2012

Budget di spesa massima? (questo incide notevolmente sulle scelte progettuali !!!)

RISPOSTA: NON è previsto un tetto di spesa massimo.

Cosa si intende per migliore ipotesi di utilizzo e proposte di nuove funzioni? Dal bando sembra sia vostra intenzione dare uno stampo prettamente turistico alla malga. E' da escludere quindi il suo utilizzo da parte di escursionisti, alpinisti, scialpinisti ,ecc. questo influenzerebbe molto la progettazione ad esempio degli spazi di riposo (camerate con spazi minimi o stanze tipo albergo?)

RISPOSTA: Soluzioni alternative all'indicazione di utilizzo proposta devono essere supportate da valutazione economica approfondita

Quanti posti letto minimo?

RISPOSTA: Le quantità minime sono fissate dal DPP: 6 stanze con bagno (dimensioni minime: 13,5 m² per le stanze a due letti, 7,5 m² per le stanze singole, 3 m² per i bagni). La proporzione fra stanze a due letti e stanze singole è lasciata alla libera decisione dei concorrenti

CODICE NUMERICO 8 NUMERI (nel caso che due partecipanti abbiano lo stesso numero?)

RISPOSTA: La possibilità è remota e molto improbabile. Nel caso succedesse verranno marchiati i pacchi prima delle aperture con sigle diverse.

Che tipo di attività erano presenti in malga fosse prima della chiusura?

RISPOSTA: Ristorante/alberghetto

Sono presenti piste da sci nelle immediate vicinanze? la malga e' accessibile dagli sciatori nel periodo invernale?

RISPOSTA: Piste presenti a Passo Rolle poco più di 1 km

Sono presenti pendii a nord soggetti ad eventuali valanghe che possano causare eventuali spostamenti d'aria?

RISPOSTA: Valanghe dirette no; spostamenti d'aria significativi, indicativamente nemmeno, ma è una valutazione più difficile (in ogni caso i versanti a monte non sono enormi). La situazione valanghiva è ben descritta dalla perizia geologica fra i materiali allegati al bando.

Per supporto rigido leggero delle tavole e' inteso pannelli tipo forex?

RISPOSTA: Anche tipo forex ma anche in altri materiali rigidi purché leggeri (supporti in poliuretano, cartone ecc.)

E' ammesso un raggruppamento temporaneo composto da un ingegnere, un geometra ed un perito industriale?

RISPOSTA: Il concorso è riservato ad architetti ed ingegneri. Altre figure professionali possono figurare unicamente come collaboratori

Bisogna presentare una richiesta di iscrizione al bando prima del 31/12/2012?

RISPOSTA: NO

Il codice di riconoscimento viene scelto fra quelli già da Voi predisposti oppure creato dai concorrenti?

RISPOSTA: Viene creato dai concorrenti

L'orientamento delle tavole A0 e' fissato in orizzontale (landscape) o puo' anche essere verticale (portrait)?

RISPOSTA: L'opzione è lasciata a libera scelta dei concorrenti

La stalla e' parte del progetto di riqualificazione o deve mantenere l'aspetto attuale e la sua attuale destinazione d'uso?

RISPOSTA: NON è interessata da intervento perché adibita ad uso proprio

Per quanto riguarda i parcheggi esterni, oltre a quelli che il ristorante necessita, vanno previsti anche quelli per visitatori diretti al Sentiero dei Finanziari ed alla stalla?

RISPOSTA: NO

Cosa si intende quando nel bando si dice che il plico deve essere firmato sui lembi di chiusura? Non si perde così l'anonimato?

RISPOSTA: No perché è contenuta nella busta "Documentazione Amministrativa " chiusa e sigillata non firmata.

E' possibile consegnare le piante in scala 1:100 invece che 1:200?

RISPOSTA: Necessita il rispetto di quanto indicato nel bando

Dal piano parco si evince che il materiale di copertura deve essere scandole o lamiera nera. E' possibile una deroga per il materiale di copertura scelto?

RISPOSTA: SI

All'interno del bando c'è un indicazione minima per quanto riguarda i posti letto, mentre non c'è un numero di coperti di riferimento per il ristorante. Siccome questo dato influisce sul dimensionamento anche dei locali accessori, nonché dei numero posti auto, può essere fornito un dato già risposto ..numero minimo di coperti ...

RISPOSTA: Al quesito è stata già risposta. Comunque la capienza minima del ristorante è di 40 posti

Relativamente ai parametri edificatori, si può far chiarezza sulle modalità di calcolo del Volume?

RISPOSTA: Il volume fuori terra è il volume emergente dal Piano di spiccato. Per volume si intende tutto il volume lordo emergente.

Nell'allegato alle norme di attuazione, alla voce Volume emergente si fa riferimento alla linea naturale del terreno, ma data la non complanarità del terreno, che quota di riferimento si deve considerare? cosa si intende per piano di spiccato?

RISPOSTA: E' l'intersezione tra la superficie della facciata della costruzione e la superficie del terreno naturale o del terreno sistemato (se a quota inferiore)

Il calcolo viene fatto moltiplicando la superficie totale del sedime dell'edificio al lordo dei muri per l'altezza media del fronte fuori terra, se la falda è inclinata?

RISPOSTA: No è il volume di tutto il solido emergente dal Piano di spiccato

Relativamente ai parametri edificatori, si può far chiarezza sulle modalità di calcolo del Volume?
Nell'allegato alle norme di attuazione, alla voce Volume emergente si fa riferimento alla linea naturale del terreno, ma data la non complanarità del terreno, che quota di riferimento si deve considerare? cosa si intende per piano di spiccato?

RISPOSTA: A questa domanda è stata data già risposta. Comunque è l'intersezione tra la superficie della facciata della costruzione e la superficie del terreno naturale o del terreno sistemato (se a quota inferiore).

Il calcolo viene fatto moltiplicando la superficie totale del sedime dell'edificio al lordo dei muri per l'altezza media del fronte fuori terra, se la falda è inclinata?

RISPOSTA: No è il volume di tutto il solido emergente dal Piano di spiccato.

I posti auto indicati con minimo 6 massimo 9, esclusivamente interrati, sono per il personale?

RISPOSTA: NON solo (leggasi p.to 2.2 DPP)
e quindi non rientranti nella quantità richiesta data dalla formula presente nell'art. 59 allegato 3 del LP 1/2008?

RISPOSTA: I posti macchina (fra esterni ed interrati) debbono rispettare quanto previsto dall'allegato 3 dell'art. 59 della LP1/2008

C'è un limite o indicazione per la scelta di quanti posti macchina debbano essere interrati e quanti in superficie?

RISPOSTA: Interrati non più di 9 (come indicato)

Possono essere posizionati eventualmente tutti nell'interrato?

RISPOSTA: NO, per questioni di opportunità dal punto di vista normativo

E' possibile collocare i dispositivi di produzione di energie rinnovabili staccati dall'edificio, ad esempio su un pendio circostante?

RISPOSTA: Le proposte saranno valutate dalla commissione. Si sappia che, per questioni paesaggistiche, è difficile venga accettato il posizionamento di pannelli fotovoltaici su terreno

Quando rispondete che il volume emergente è il volume di tutto il solido emergente dal piano di spiccato, intendete che comprende anche la copertura che di solito è esclusa dai calcoli volumetrici?

RISPOSTA: Dal calcolo del volume è escluso tutto il pacchetto di copertura da sopra cantiere fino al manto di copertura.

Spessori elevati di isolante possono essere scomputati da pareti verticali e solai?

RISPOSTA: NO ma sono possibili ulteriori incrementi volumetrici a seconda della classe energetica che si raggiunge e limitatamente alle classi A+ A e B+. (Si veda deliberazione della giunta provinciale n 1531 dd 25.06.2010 – allegato 2).

In caso di possibili leggeri spostamenti di sedime purché non in avvicinamento alla malga in attività, come è da intendersi l'eventuale sviluppo di un interrato? si deve tracciare una linea immaginaria da non valicare come da immagine?

RISPOSTA: L'interrato può svilupparsi fino al limite del lotto (leggasi p.to 2.2 DPP).

Ci chiedevamo se fosse possibile un approfondimento rispetto a quello che sono i materiali dell'edificio esistente vista la possibilità di un futuro riutilizzo.

I muri in mattoni non sono dotati di nessun isolamento aggiuntivo?

RISPOSTA: Non c'è alcun isolamento.

Supponiamo che il tetto sia composto da una struttura in legno, in che stato si trova? e quali sono gli strati (isolante, tavolati...) che compongono le falde?

RISPOSTA: Il tetto è attualmente costituito da laterocemento con guaina protettiva e lamiera.

I solai sono in laterocemento e di che materiale è lo strato finale superiore come quello inferiore? e lo spessore totale dei solai?

RISPOSTA: Essendo struttura di recente acquisizione non sono disponibili dati sui particolari costruttivi.

L'ideale sarebbe poter disporre di dettagli costruttivi della struttura esistente, non sarebbe possibile?

RISPOSTA: NO (vedi domanda precedente).

Esiste la possibilità di fare accessibile solo il piano terra?

RISPOSTA: Si tratta di scelta progettuale.

In merito alla partecipazione al concorso volevo chiedere se come ing. regolarmente iscritto all'albo, ma lavoratore dipendente (non pubblico) pertanto privo di partita iva, posso ugualmente partecipare come libero professionista singolo?

RISPOSTA: I professionisti pubblici dipendenti devono allegare il nullaosta alla partecipazione rilasciato dal proprio ente di appartenenza, con l'autorizzazione in caso di eventuale affidamento dell'incarico professionale conseguente.(art.5 del bando). Gli altri dipendenti (privati) possono partecipare liberamente purché dichiarino di poter assumere l'incarico professionale con regolare fatturazione al soggetto costruttore.

Quando nel documento 'Allegato B - DPP' (1.OBIETTIVI GENERALI) si scrive che 'L'intervento dovrà... relazionarsi con la vicina malga tuttora in attività...' si intende l'edificio che nella planimetria è denominato 'STALLA P.ED 763'?

RISPOSTA: Evidentemente!

E se si intende un altro edificio, di quale edificio si tratta?

RISPOSTA: Non ce ne sono altri nelle vicinanze!

Nel documento 'Allegato B - DPP' (2.2 Inquadramento urbanistico) si parla di un incremento volumetrico ammesso pari al 20% facendo riferimento all'art.37, comma 3, lettera A del Piano del Parco. l'art.37, comma 3, lettera A parla però di un aumento volumetrico del 30%. Si può avere un chiarimento su questo dato? Fino a quale percentuale si può incrementare il volume dell'edificio?

RISPOSTA: Il comma 3° dell'art. 37 prevede un aumento massimo del 30%. Si precisa , ancora una volta, che l'edificio è soggetto a deroga e che pertanto anche l'aumento volumetrico può essere derogato. La percentuale del 20% del DPP era una pura indicazione per limitare l'impatto dell'edificio

Nel documento 'Allegato B - DPP' (3. Esigenze funzionali) si parla di un numero di 6 stanze, ma non si chiarisce quante stanze a 2 letti e quante stanze singole devono essere previste. E' una scelta a discrezione dei progettisti?

RISPOSTA: Certamente!

Riguardo il concorso di idee per la riqualificazione di Malga Fosse, vorrei sapere se i portici e le logge fanno volume.

RISPOSTA:Un corpo chiuso su almeno cinque lati è considerato volume.. I portici ad uso pubblico se non chiusi su cinque lati non costituiscono volume.

Nell'allegato A viene richiesta la data di pubblicazione del bando, ma non riesco a trovarla né nel bando stesso, né nel sito del dipartimento di risorse forestali e montane.

RISPOSTA: La data di riferimento è il 16 maggio 2012

Per quanto riguarda le Associazioni Temporanee di Professionisti non ancora costituite, ogni soggetto appartenente al gruppo dovrà redigere domanda e dichiarazione in maniera autonoma e inserirla nella busta relativa alla documentazione amministrativa? Quindi 3 componenti 3 allegati A?

RISPOSTA: SI

Le associazioni temporanee devono essere costituite a priori prima della data di conclusione del concorso o possono essere costituite in un secondo momento in base ai risultati della graduatoria?

RISPOSTA: Le Associazioni temporanee possono essere costituite successivamente al risultato del concorso ma devono essere dichiarate in sede di partecipazione nell'allegato A.

È possibile avere i due prospetti mancanti o delle fotografie da cui si possano dedurre?

RISPOSTA: La documentazione disponibile è quella fornita on-line

Come avviene lo smaltimento delle acque nere? vi è una fossa posizionata a nord?

RISPOSTA: Lo smaltimento avverrà con fossa tipo Imhof da localizzarsi a discrezione del concorrente.

riguardo alla partecipazione: in raggruppamenti temporanei da costituire in caso di vincita del concorso: un architetto laureato ma non registrato puo' far parte come progettista in un raggruppamento del quale fanno parte architetti abilitati da meno di cinque anni?

RISPOSTA: Possono partecipare tutti gli architetti ed ingegneri regolarmente iscritti agli Ordini professionali. Un non iscritto partecipa come collaboratore ma non come progettista.

Riguardo alla progettazione: è richiesto per tutte le stanze l'accessibilità ai disabili (speciali attrezzature nei bagni ecc) o e' sufficiente prevedere alcune alloggi dedicati?

RISPOSTA: E' sufficiente che lo sbarriamento sia previsto per almeno una stanza

Avrei bisogno di una conferma riguardo la partecipazione di associazioni temporanee di professionisti e la presenza di un eventuale architetto junior (iscritto all'ordine degli architetti sez.B):

L' associazione temporanea è composta da soggetti abilitati all'esercizio della professione e iscritti all'albo che avrebbero i requisiti per svolgere l'incarico oggetto del concorso anche singolarmente. Eventuali soggetti non iscritti ad un albo o altre figure professionali iscritte ad un albo, diverse dall'architetto, ingegnere, urbanista possono comparire come collaboratori ma non membri dell'associazione temporanea. L'architetto junior non è un architetto a tutti gli effetti e ad esempio non può operare autonomamente per tutte quelle costruzioni riconducibili alle aree paesaggistico-ambientali, storico-archeologiche e storico-artistiche, (il caso dell'oggetto del concorso) quindi potrebbe comparire nel gruppo di progettazione come collaboratore ma non far parte dell'associazione temporanea di professionisti.

Nell'associazione temporanea di professionisti vi deve essere almeno un componente iscritto all'Albo (es: ordine architetti sezione A) da meno di 5 anni.

RISPOSTA: confermiamo quanto sopra